



Giuseppe Maretto (milano 1908- 1984)



2 200 EUR

Period : 20th century

Condition : Bon état

Material : Copper

Description

Giuseppe Maretto (Milano 1908- 1984) è stato uno scultore, pittore, smaltatore e medaglista italiano attivo principalmente a Milano nella prima metà del Novecento.

Placca smaltata su rame con tecnica Champleve
Dimensioni: 55x45 cornice - 21x31cm placca

Biografia

Espose giovanissimo alla V Triennale di Milano del 1933 con tre sculture: una formella per la IV stazione della Via Crucis e il bassorilievo Mosè fa scaturire l'acqua dalla roccia nel Padiglione della mostra d'arte sacra; nel padiglione Mostra dell'Abitazione

Del 1937-1939 le due statue gemelle monumentali poste sul palazzo progettato dal Lancia dirimpetto a Palazzo Mezzanotte in piazza

Dealer

Numero 7 Antiquariato

Meubles, peintures, et objet d'arts du 14ème au 20ème siècle

Mobile : +39 3662898180

Viale Ugo Foscolo, 7

Montecatini Terme (PT) 51016

degli Affari a Milano. Del 1932 la fontana con statua di Sant'Antonio di Padova che predica ai pesci, posta di fronte al santuario di Sant'Antonio di Padova di via Farini sempre a Milano, danneggiata, probabilmente a opera di vandali, il 18 settembre 2020. Sua anche la fontana monumentale con scultura raffigurante un "dio del fiume" sulle cui membra si attorciglia una serpe che orna il cortile della celebre Casa della Fontana (architetti Rino Ferrini e Franco Bruni, 1934-1936) di viale Vittorio Veneto 24. Per la chiesa di Sant'Elena di Quarto Cagnino scolpì L'invenzione della Croce; per il duomo di Milano la statua di Santa Lucia; per la chiesa di San Gioachimo una Via Crucis in rame.

Il Maretto ebbe anche una intensa attività di smaltatore e di medaglista.

Gli Smalti di Maretto o Arte del Fuoco.

L'arte dello smalto non è un semplice rivestimento vitreo decorativo di superfici metalliche ma il risultato di procedimenti tecnici che ne conferiscono un aspetto più seducente con la splendida intensità dei colori e le infinite varietà dei toni e delle sfumature più delicate.

Gli smalti sono una sostanza vitrea composta da silicati, soda, potassio piombo ed i colori sono dati dai vari ossidi metallici mischiati.

Maretto ha usato due tecniche di realizzazione degli smalti.

Gli smalti Champlevè si ottengono scavando nel metallo gli alveoli delineati secondo il disegno e si riempiono gli alveoli di smalto e sottoponendo il metallo al calore del forno (900°circa) provocando così la fusione dello smalto in polvere che si tramuta in pasta vitrea assumendo i suoi colori definitivi. Questa tecnica fiorì in Europa e soprattutto in Francia nel XII, XIII, XIV secolo. Gli smalti musenshippo di origine giapponese vengono realizzati con tecnica più semplice.

Gli smalti crudi vengono messi a contatto con sovrapposizione alla superficie della lastra di metallo, accostati con pennello e spatola, formando così con gli accostamenti l'immagine

da riprodurre, e sottoponendoli a fusione in modo che si fondano, amalgamandosi fra loro creando effetti di evanescenti contorni.